

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa  
Simonetta SalieraAi Consiglieri  
Gruppo Consiliare PD**Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 2601**

In relazione all'interrogazione del Gruppo Assembleare del Partito Democratico alla Regione Emilia Romagna in merito alla situazione della carenza di personale presso gli istituti MiBACT sul territorio che starebbe portando ad un rallentamento dell'iter autorizzativo dei progetti sui beni pubblici vincolati colpiti dal terremoto del maggio 2012, si specifica quanto segue:

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della disciplina della ricostruzione post-sisma 2012, con l'articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, ha disciplinato le modalità sia per la programmazione che per l'attuazione degli interventi di recupero delle opere pubbliche e dei beni culturali che presentano danni connessi agli eventi sismici; contemporaneamente ha avviato una rilevazione di tutte le opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al fine di poterne programmare la riparazione, il ripristino o nei casi estremi la demolizione e ricostruzione.

In specifico per i **Beni Culturali**, la Struttura Tecnica del Commissario Delegato per la Ricostruzione in Emilia-Romagna ha lavorato in accordo con la Direzione Regionale Emilia-Romagna del MiBACT che ha fornito i dati sul rilevamento del danno ai beni culturali ed ha assentito all'utilizzo degli stessi al fine della redazione di un Programmato delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali che ha individuato n° **2.008** edifici compromessi, di cui n° **1.264** appartenenti al **patrimonio culturale**, pari al **77%** (con vincolo specifico ed ope legis).

Il Piano Annuale delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, nel quale sono confluite le priorità relativamente alle risorse disponibili, consta di n° **1.014** interventi, di cui n° **671** appartenenti al **patrimonio culturale**.

Il Commissario Delegato alla Ricostruzione post sisma ha inoltre istituito, in accordo con gli uffici del MiBACT coinvolti, una **Commissione Congiunta** per l'esame dei progetti relativi agli edifici di interesse culturale sottoposti alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004.

La commissione è composta da:

- un membro della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;
- un membro della Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico e Sismico dei Suoli);
- un membro del MiBACT.

La Commissione Congiunta ha permesso così di esaminare ad oggi circa **320** progetti tra gli interventi contenuti nel Piano OOPP e BBCC.

I pareri rilasciati dalla Commissione rappresentano elementi di sicura efficacia sulla qualità dei contenuti tecnici. La costituzione della Commissione Congiunta risulta infatti utile perché snellendo l'iter autorizzativo, si pone come unico interlocutore su temi di tutela, di sismica e di finanziamenti pubblici, mantenendo invariate le funzioni e le competenze specifiche esercitate dai singoli componenti della stessa (MiBACT, SGSS e STCD).

A seguito dell'entrata in vigore, a dicembre del 2014, del DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89", che all'art. 31 "Organi periferici del Ministero" si è assistito al declassamento delle Direzioni Regionali in Segretariati Regionali.

L'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione del MiBACT, non ha mantenuto l'assetto organizzativo degli uffici periferici ricadenti sul territorio colpito dal sisma.

L'avvicendamento di tre soprintendenti in pochi mesi, la reggenza, seppur breve, di un soprintendente supplente e l'imminente riorganizzazione degli istituti ministeriali in una Soprintendenza unica per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio che ha riaperto la riassegnazione dei ruoli al vertice, rendendo ancora più difficile la conferma degli assetti attuali.

Inoltre la ridistribuzione dei funzionari architetti coinvolti nella attività di ricostruzione post sisma con il nuovo assetto delle piante organiche, che ha ridimensionato e quasi dimezzato l'entità delle risorse umane a disposizione della Soprintendenza e del Segretariato Regionale, premiando altri istituti in Regione non occupati nelle stesse attività post sisma, rende ancora più difficili le procedure.

Questo ridimensionamento ha così notevolmente rallentato l'iter autorizzativo: ad oggi si trovano in fase istruttoria **276** progetti per i quali si resta in attesa delle relative autorizzazioni per poter avviare le gare.

A fronte inoltre di più di 250 incontri tecnici di indirizzo alla progettazione (dal 26/02/2014 al 18/05/2016) siamo di fronte alla richiesta da parte dei soggetti attuatori di un numero consistente di incontri tecnici con i funzionari MiBACT e SGSS per interventi di particolare complessità, ai quali non si riesce a far fronte in maniera puntuale come fino ad esso fatto.

Riportiamo qui di seguito il nuovo assetto del personale MiBACT a seguito della riorganizzazione:

**SITUAZIONE DAL 2012 AL 2015:**

**Referente e coordinatore: n.1 arch.** (Segretariato Regionale-ER)

**Provincia di Bologna: coordinatore n.1 arch** (Soprintendenza BEAP-BO)

istruttori      **n.3 arch** (Soprintendenza BEAP-BO)  
referente      **n.1 arch** (Segretariato Regionale-ER)  
**Provincia di Ferrara:** coordinatore      **n.1 arch** (ex Soprintendenza BAP-RA)  
istruttori      **n.1 arch** (ex Soprintendenza BAP-RA)  
                    **n.1 arch** (Segretariato Regionale-ER)  
**Provincia di Modena:** coordinatore      **n.1 arch** (Soprintendenza BEAP-BO)  
  **n.1 arch** (Segretariato Regionale-ER)  
istruttori      **n.6 arch** (Segretariato Regionale-ER)  
**Provincia di Reggio Emilia:** coordinatore      **n.1 arch** (Soprintendenza BEAP-BO)  
Istruttori      **n.2 arch** (Segretariato Regionale-ER)

#### SITUAZIONE MAGGIO 2016:

**Referente e coordinatore:** **n.1 arch** (Soprintendenza BEAP-BO)

**Provincia di Bologna**

istruttori      **n.4 arch** (Soprintendenza BEAP-BO)

**Provincia di Ferrara:**

istruttori      **n.2 arch** (ex SBAP-RA)  
                    **n.1 arch** (Soprintendenza BEAP-BO)

**Provincia di Modena:**

istruttori      **n.2 arch** (Segretariato Regionale-ER)  
                    **n.2 arch** (Soprintendenza BEAP-BO)

**Provincia di Reggio Emilia:**

Istruttori      **n.1 arch** (Segretariato Regionale-ER)

Si registra pertanto una contrazione di **n. 7 funzionari architetti** ai quali si aggiungono altri **3 funzionari architetti** che hanno fatto richiesta di mobilità presso altri Istituti.

C'è inoltre da ricordare che gli stessi funzionari oltre alle attività straordinarie del sisma affrontano anche tutte le procedure ordinarie di alta sorveglianza e tutela dei BBCC.

Restano inoltre scoperti, a seguito del ridimensionamento sopra citato, dei Comuni appartenenti all'area del cratere del sisma, per i quali non è stato possibile assegnare i procedimenti relativi ai beni danneggiati e quindi possono risultare deficitari sia di pareri che di relative autorizzazioni.

L'amministrazione regionale ha già avviato da tempo delle azioni politiche volte a far conoscere al Ministro dei BBCC lo stato di attuazione del percorso autorizzativo post sisma a seguito delle riorganizzazioni all'interno del suo Ministero, non tacendo sulle preoccupazioni della Regione stessa e dei Comuni del cratere di cui si è fatta portavoce.

L'amministrazione regionale ha inoltre attivato con le strutture MiBACT coinvolte sul territorio (Segretariato Regionale e Soprintendenza) delle analisi relative al gestione del personale e si venuto a conoscenza della possibilità di attingere ad ALES - Arte, Lavoro e Servizi per la tutela del patrimonio culturale Italiano società in house del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - che ne detiene il 100% del pacchetto azionari, ma i tempi di realizzazione del percorso per

l'acquisizione di personale sono incompatibili con quelli della ricostruzione e pare che ad oggi non ci sia ancora un formale avvio.

Inoltre la pubblicazione del bando per l'acquisizione del personale presso le strutture MiBACT, le cui domande di partecipazione scadranno il prossimo 30 giugno (legge 28 dicembre 2015, n. 208, e, in particolare, l'articolo I, comma 328, ai sensi del quale: "è autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di 500 funzionari da inquadrare, nel rispetto della dotazione organica di cui alla tabella B allegata al regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F I, nei profili professionali di antropologo, archeologo, architetto, archivista, bibliotecario, demoetnoantropologo, promozione e comunicazione, restauratore e storico dell'arte") destinano su **130** funzionari architetti in tutta Italia solo **4** per l'Emilia – Romagna, lasciando così intatte le preoccupazioni per garantire il percorso snello che ci si era prefissi fin dalle prime azioni post sisma.

Cordialmente

Palma Costi  
firmato digitalmente